

Venuto

28

Prot. 1757/93

CONSIGLIO REGIONALE		
ARRIVO		
7 OTT 1993		
Set.	Classe	Fasc.
Dist. N.	5674	

MOZIONE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

considerata la rilevanza che assumono le politiche comunitarie ed in particolare i Fondi strutturali comunitari per lo sviluppo della nostra regione;

considerato che a tutt'oggi sul Programma Operativo Plurifondo 1991-1993 sono stati operati tagli alle quote di finanziamento comunitario e che, come si é appreso dagli organi di stampa, risulta che, anche a causa di ritardi ed inefficienze, la Comunità Europea ha in animo di operare altre drastiche riduzioni sull'ammontare complessivo delle risorse originariamente programmate e destinate come quota di cofinanziamento alla Puglia per l'attuazione dei P.O.P. 1991-1993;

ritenuto che da parte dello Stato centrale, fatta eccezione di tutta una serie di dichiarazioni d'intenti, non vi é nessuna seria presa di posizione, né vi é alcuna indicazione per garantire le auspiccate rimodulazioni in grado di far conservare alle regioni originariamente destinatarie dell'attuazione del P.O.P. , e quindi anche alla nostra regione, un congruo plafond di spesa prevista;

ritenuto che, nonostante l'impegno profuso dalla Giunta Copertino, l'intera gestione delle politiche comunitarie, compresa quella dei Fondi Strutturali, abbisogna in Puglia di una maggiore efficienza dell'azione amministrativa, ma anche di una maggiore generale efficacia dell'azione politica che potrebbe essere garantita oltre che dal un preciso ruolo del Consiglio Regionale, anche grazie all'emanazione di un apposito disposto legislativo;

considerato altresì che la Regione Puglia ha già perso e rischia di perdere tutto quanto previsto dal POP '91-'93 a causa dei ritardi, delle inefficienze e dalla incapacità della struttura regionale

I M P E G N A

LA GIUNTA REGIONALE

- perché faccia conoscere, in tempi brevi, gli effettivi sviluppi del caso P.O.P. PUGLIA 1991-1993, chiarendo, in via definitiva, il meccanismo collegato, per un verso agli impegni di spesa ed alle conseguenti liquidazioni, e per l'altro al conseguente rimodulazione del Programma che la Comunità, con cadenza trimestrale, adotta in funzione del non avvio dei suddetti provvedimenti, presentando in Consiglio l'elenco dettagliato sullo stato di attuazione dei Sottoprogrammi e delle relative misure;

- perché faccia conoscere, attesa l'importanza delle politiche strutturali comunitarie, per la gestione del prossimo P.O.P. PUGLIA 1994-1999, le proprie determinazioni in merito all'eventuale adozione di un proprio disegno di legge con il quale regolamentare l'intera azione P.O.P. Puglia 1994-1999;

- ad attivarsi affinché il Governo centrale riveda la propria posizione riguardo alla propria copartecipazione finanziaria, attribuendo ed assicurando alle regioni interessate all'Obiettivo 1 congrue risorse, tali da permettere alle stesse di svolgere il proprio ruolo anche e soprattutto in direzione del sostegno alle attività produttive ed alla ripresa occupazionale;

- a costituire una struttura permanente di coordinamento, di monitoraggio ed indirizzo su tutti i molteplici strumenti di sostegno comunitari (fondi strutturali, regolamenti, programmi CE) in grado di assicurare un valido ed operativo interfacciamento tra strutture comunitarie, organismi nazionali, strutture regionali e locali e comunità pugliese.

Bari, 7/10/93

Accompagnato
Gilles Lodi

Caro Amico
Raffaele Bellaró